



Federazione Italiana Sport Equestri
Comitato Regionale Lombardia

CONSIDERAZIONI

In questi giorni si è molto parlato, qualche volta anche a sproposito, su chi deve accudire i nostri cavalli e sul benessere degli stessi. Su questo argomento riteniamo sia più corretto attenersi ai canali di informazione istituzionali che alle varie interpretazioni seppur autorevoli. A suffragio di quanto sopra, Vi riportiamo la comunicazione pubblicata sul sito dell'Ordine dei Medici Veterinari di Milano e Lodi in data 30/03 u.s.:

“Gentili dottoresse ed egregi dottori,

la difficile situazione attuale coinvolge la nostra professione poiché anche la salute degli animali e la sicurezza alimentare hanno importanti impatti sulla salute pubblica. È quindi necessario richiamare una volta di più la vostra attenzione su quanto e come comunicare alla pubblica opinione, sia direttamente che attraverso i media. Vi invitiamo quindi a fare esclusivo riferimento ed attenervi unicamente a quanto dichiarato ufficialmente dalle fonti istituzionali, e che sia suffragato da evidenze scientifiche riconosciute evitando di diffondere notizie che possono portare a comportamenti sbagliati o inadeguati..... “

Desideriamo portare alla Vostra attenzione soltanto alcune “banali considerazioni”, che ci auguriamo siano utili sia agli uomini che ai cavalli e che possano essere un modo di pensare oltre l'emergenza attuale: un nuovo stile di vita.

PREVENZIONE È IGIENE

“L'IGIENE PAGA”: Professor Gianluigi Redaelli, titolare della cattedra di malattie infettive della facoltà di Medicina Veterinaria di Milano negli anni '70

Correva la metà degli anni Settanta e già si parlava di Corona Virus come rischio grave negli allevamenti di vitelli. Un'immagine che ci è sempre rimasta impressa è che, ogni qualvolta si entrava ed usciva da un allevamento, vi erano delle grandi vasche di passaggio per i mezzi riempite di acqua e disinfettante; vi era l'obbligo di indossare tute, calzari e tutti i presidi che al termine del sopralluogo dovevano essere lasciati lì. Si cercava in ogni modo di non portare all'interno o all'esterno un eventuale contagio.

Queste pratiche, che parevano talvolta eccessive, erano e sono fondamentali per il benessere dei nostri animali. Oggi come ieri ed in futuro è vitale l'igiene nelle nostre scuderie: l'IGIENE PAGA. Che sia un sistema di vita. Pensiamo alle malattie che possono colpire i nostri animali quali l'Herpes Virus, le forme influenzali, le micosi e adeniti ecc. L'igiene serve a prevenire tutte queste. Ricordiamo che numerosi sono i possibili silenziosi vettori di contagio nelle nostre scuderie, come i finimenti, i sottosella, le coperte, il materiale di grooming nel suo complesso, persino le nostre scarpe ed il nostro vestiario. Non condividere questo materiale tra cavalli e mantenerlo sempre pulito è una prima importante, ma spesso sottovalutata forma di prevenzione.

Imparando a proteggere con metodo i nostri cavalli, metabolizziamo comportamenti importanti anche per la nostra stessa salute. Il sistematizzare questi comportamenti è e sarà d'aiuto per i nostri animali e per noi stessi.

Questo stesso ragionamento deve essere applicato da noi veterinari, che allo stesso modo dobbiamo ricordarci sempre di mantenere alti standard di igiene nella nostra attività quotidiana.

PREVENZIONE È VACCINAZIONE

Ricordiamoci che è importante mantenere in regola la profilassi vaccinali dei nostri cavalli, non solo perché presto si spera potremo ritornare ai campi di gara e quindi dovremo essere in regola con quanto richiesto dalla FISE e dalla FEI, ma soprattutto perché le insidie di alcune infezioni sono dietro l'angolo. A tal proposito, vogliamo ricordare le informative da parte della FEI relative ad alcuni focolari di Herpes Virus in Europa. Almeno i nostri cavalli hanno un'arma in più per essere difesi, strumento che sicuramente in questo momento è tanto atteso da molti di noi per l'uomo.

Vaccinare regolarmente i nostri cavalli è un'esigenza primaria per essere pronti a ripartire.